



È importante far viaggiare i propri **bambini in sicurezza**. I dati sugli **incidenti mortali** dovuti a un **trasporto non corretto** dei più piccoli sono agghiaccianti. **I nostri consigli** su come informarsi **per scegliere quello più adatto**

## Il seggiolino salva la vita

# S

tava seduto accanto al padre, sul sedile anteriore di una vecchia Fiat Punto. Avrà avuto sì e no sei, massimo otto anni. Senza altro era più basso di un metro e mezzo. È sceso quando l'auto è entrata nel tunnel dell'autolavaggio e si è rimesso tranquillo al suo posto quando è stato il momento di ripartire. Così la vettura si è allontanata per le strade vuote della periferia Nord di Milano in un sabato mattina assolato in zona arancione rinforzato. Non si tratta di un caso isolato: se si osserva bene, si vedono spesso minori trasportati in modo scorretto in auto. Una tendenza confermata dai dati: l'ultimo rapporto Istat sugli incidenti stradali riporta come nel 2019 sia aumentato del 26,75% il numero di sanzioni per il mancato utilizzo di cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta per bambini rispetto all'anno precedente. Per un totale di oltre 250mila infrazioni. Un rischio enorme, se si considera che assicurare i più piccoli a un seggiolino riduce fino al 90% il rischio di lesioni gravi in caso di incidente. Incidenti che nemmeno la pandemia ha ridotto. Stando all'ultimo Osservatorio Asaps, Associazione sostenitori ed amici della Polizia Stradale, in anteprima per Corriere Motori, dei 41 bambini che hanno perso la vita in un sinistro nel 2020, il 61% era trasportato in auto. Praticamente lo stesso numero dell'anno prima, nonostante i lunghi periodi di lockdown e il coprifuoco notturno.

La sottovalutazione del rischio è, nella maggior parte dei casi, la ragione che dà vita ai comportamenti scorretti. Da un'inchiesta dell'associazione di difesa dei con-

sumatori Altroconsumo emerge che il 69% dei bambini è stato trasportato, almeno una volta, senza seggiolino, in braccio, o solo con la cintura. Il 75% dei genitori non allaccia il proprio figlio perché pensa che il rischio sia molto basso in città, quando invece la maggior parte degli incidenti avviene proprio su strade urbane.

Basta informarsi, quindi, per essere consapevoli dei pericoli a cui si espongono i propri figli. In uno scontro a 50 chilometri orari un neonato di appena 6 kg produce una forza d'urto di 150 kg. Ecco perché non è sufficiente trattenerlo con le sole braccia. E non è solo un fatto di salute, ma anche un obbligo di legge. L'articolo 172 del Codice della Strada, infatti, prevede che i bambini fino a 150 centimetri di altezza viaggino su sistemi di ritenuta, pena il pagamento di una multa che può arrivare a superare i 300 euro e la decurtazione di cinque punti dalla patente.

Utilizzare il seggiolino quando si trasportano i più piccoli in auto non è quindi un optional. Ma come sceglierlo? Il primo passo è quello di consultare i test delle associazioni indipendenti come Adac (Automobile club tedesca, [www.adac.de](http://www.adac.de)), Tcs (Touring Club Svizzero, [www.tcs.ch](http://www.tcs.ch)) e Altroconsumo ([www.altroconsumo.it](http://www.altroconsumo.it)), che fanno ogni anno crash test sui seggiolini in commercio. Le loro prove sono più severe rispetto agli standard. È poi bene optare per prodotti che fanno riferimento alle normative più recenti (UN ECE R44 04 e UN ECE R129) e scegliere quelli più adatti, in base al peso e all'altezza del bambino, ma soprattutto alla sua struttura. Anche per questo gli esperti consigliano di fare più prove pratiche. Il seggiolino va posizionato in senso contrario di marcia fino ai 15 mesi e preferibilmente sul sedile posteriore centrale. Se posto davanti e in contro-senso, è necessario disattivare l'airbag.

Anche se pochi lo ricordano, per chi viaggia con bimbi fino a quattro anni dal-





► 31 marzo 2021

L'anno scorso è obbligatorio dotarsi di dispositivi antiabbandono. Ne esistono di due tipi: integrati nei seggiolini e indipendenti. Alcuni funzionano con lo smartphone, altri anche senza. I prodotti mediati dal cellulare, segnalano gli esperti di Altroconsumo, hanno evidenti criticità: il telefonino può essere scarico o non avere il Bluetooth attivo e quindi non agganciarsi ai sensori. Meglio allora optare per i prodotti che funzionano con allarmi sonori, controllando che siano tra quelli indicati come compatibili dal costruttore del seggiolino che si possiede.

**Alice Dutto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Posizionare bene il seggiolino è importante. L'ultimo rapporto Istat riporta come nel 2019 sia aumentato del 26,75% il numero di sanzioni per il mancato utilizzo di cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta per bambini rispetto al 2018

